

"SI DEVE OBBEDIRE A DIO PIU' CHE AGLI UOMINI" (Atti 5,29)

Domani, 7 maggio 1971, a Verona sarà processato ENZO MELEGARI, che ha posto la sua testimonianza di obiettore di coscienza per motivi di autenticità e coerenza alla sua coscienza cristiana e cattolica.

Oggi, nelle sole carceri italiane, ci sono 150 obiettori di coscienza... e ci sono ancora molti cristiani che pensano che la pace per essere sicura deve essere armata. Di quale pace parlano? E' uno scandalo per ogni uomo pensare che i rapporti fra le persone debbano essere regolati attraverso la violenza (armata e non), tanto più lo è per un cristiano che dice di aver accettato in pieno il Vangelo di Cristo.

"Ultimamente anche la gerarchia e gli organi semi-ufficiali della Chiesa Cattolica hanno preso in considerazione questo fatto della obiezione, raccomandando comprensione ai giovani e meravigliandosi che non sia riconosciuta una obiezione di coscienza di tipo cattolico".

"Diventa umanamente impossibile pensare che la guerra sia, nella nostra era atomica, il mezzo adeguato per ottenere giustizia". (Papa Giovanni XXIII).

"Dovremmo considerare l'obiezione di coscienza non come uno scandalo, ma piuttosto come un segno salutare". (Pont. Commissione Justicia et Pax").

"Sembra conforme ad equità che le leggi provvedano umanamente al caso di coloro che, per motivi di coscienza, ricusano l'uso delle armi, mentre tuttavia accettano qualche altra forma di servizio della comunità umana". (Gaudium et Spes, n.79 c.).

Non basta un documento del Vaticano per mettere a posto le cose, soprattutto quando il problema è nuovo, contro il tradizionale principio della legittima difesa, da tutti accettato e mai approfondito nel confronto con altre testimonianze cristiane e non cristiane. Bisogna vincere l'istinto di sopravvivenza e di benessere alimentati dalla paura di perdere quel poco o molto che abbiamo e al quale affidiamo la nostra salvezza e felicità, e quando la nostra pur unica fede in Cristo morto e risorto è così diversa da persona a persona da non farci accettare come buone le scelte degli altri quando si differenziano dalle nostre, e non le capiamo più. Bisogna che ogni credente interroghi la sua coscienza per decidere se essere solidale con i "difensori dell'ordine" o con i "miti di Cristo".

In favore di Enzo e dell'obiezione di coscienza ha parlato il Vescovo di Verona, Mons. Carraro, esprimendo la sua solidarietà, mentre il Vescovo di Ivrea, Mons. Bettazzi, ha auspicato una legge per l'obiezione di coscienza.

Il nostro incontro vuol essere un segno della nostra comunione con Enzo e con tutti gli obiettori di coscienza e soprattutto una domanda a tutta la comunità cristiana e al Papa per una parola più chiara e visibile a favore degli obiettori di coscienza e contro ogni forma di guerra...

=====

Pax Christi	- Movimento Nonviolento
Centro Thomas Merton	- Gruppo Liberazione e Sviluppo
Movimento Cristiano per la Pace	- Comunità Cattolica S.Paolo
Movimento Internazionale della Riconciliazione	